

Master – Ai Campionati Italiani di Riccione AN Brescia vince lo scudetto Over 50

24 Luglio 2016



Master An Brescia, cambia la categoria ma il titolo tricolore rimane all'ombra del colle Cidneo: alle finali nazionali disputate da giovedì a oggi pomeriggio, al centro federale di Riccione, la formazione **over 50** – con **Paolo Principi** nella doppia veste di allenatore-giocatore – si laurea campione d'Italia, mentre gli **over 30**, guidati sempre da **Principi**, per un soffio mancano l'accesso alla semifinale, classificandosi al quinto posto. I traguardi raggiunti indicano una perfetta alternanza di ruoli: infatti, l'anno scorso, lo scudetto era



stato conquistato dai Master 30, con i compagni "più anziani" finiti a due lunghezze dal podio. Perfetta analogia anche nella modalità del successo nella finalissima, ovvero i tiri di rigore: nel 2015, dai cinque metri, gli M 30 regolarono i comaschi dell'Eracle Sport, oggi pomeriggio, contro i liguri del Golfo Paradiso, Principi e compagni, dopo il tiratissimo 2 pari dei tempi

regolamentari, colpiscono tre volte su tre (Principi, Massimiliano Zanetti, Dario Bertazzoli), mentre l'estremo difensore biancazzurro, **Massimo Castellani** (nella foto), chiude la saracinesca rendendo vana qualsiasi replica del team ligure (5 a 3, il punteggio conclusivo). Altro perfetto, e non meno importante, scambio di ruoli, riguarda il titolo di miglior portiere del torneo: l'anno passato, Daniel Zanetti, oggi pomeriggio, Castellani. Dunque, da parte dei Master 50 dell'An – al secondo anno di attività -, un'annata trionfale: dopo aver vinto il titolo regionale, nel primo turno delle finali nazionali, il sette bresciano ha regolato 7 a 4 lo stesso Golfo Paradiso, poi è venuto il pareggio 4 a 4 con l'Europa Sporting Roma, e ancora il tris di successi su Nuoto Catania (10-4), Metanopoli S. Donato Milanese (7-5) e Nuoto 2000 di Napoli (7-4).

A condizionare l'andamento della formazione over 30, il passo falso nella partita d'esordio: contro la Metanopoli, complice un po' di sfortuna e qualche scelta arbitrale discutibile, i biancazzurri non riescono ad esprimere il proprio potenziale e vengono superati per 10 a 5. A quel punto, per arrivare nelle prime quattro, diventa necessario fare tre punti con i romani dell'Europa Sporting, ma la sfida finisce 8 a 8, con un rigore molto dubbio fischiato a favore dei capitolini, negli ultimi due secondi di gioco.



«Non posso che essere molto contento – **dichiara coach Principi**

– per l'esito di queste finali: portiamo a casa un altro scudetto, con prestazioni di livello anche da parte della squadra rimasta giù dal podio. I Master 50 hanno giocato con grande determinazione su ogni pallone, dimostrando, in acqua, di meritare pienamente il titolo. I 30 non sono stati così costanti nel rendimento, ma sono stati anche penalizzati dalla sfortuna e da qualche decisione arbitrale davvero poco convincente. Comunque, è stata una stagione di grandi soddisfazioni e voglio ringraziare tutti i giocatori per l'impegno e la disponibilità: relativamente alle finali, tutto quanto, sia gli aspetti molto positivi, che quelli negativi, servirà a riproporci con ancora più voglia di vincere».



Metanopoli over 30 campione d'Italia